

MISIONI KATOLIK "D. DAJANI"

BLINISHT - LEZHE
newsletter 43

giugno 2016

**...ci hai voluto bene,
ti abbiamo voluto bene.**



**Tutto il resto è
Speranza.**

1963 - 2016

4 marzo: 60° MARTIRI: Padre Daniel Dajani Padre Giovanni Fausti.

Si vive una sensazione particolare: da una parte l'allontanarsi inesorabilmente da avvenimenti tragici porta a cancellarne la credibilità stessa (possibile sia successo tutto questo?), dall'altra la memoria ti rende come contemporaneo, se non degli avvenimenti, almeno delle persone che senti ancora vive. E si fa largo il desiderio di "esserci stato" vicino a loro, di parlare con loro, di carpire un poco della loro testimonianza.

Così è ogni volta che facciamo memoria dei nostri martiri: Pd Daniel Dajani e Pd Giovanni Fausti. In particolare quest'anno: 70° del loro martirio, in nome della libertà, della fede, di Gesù unico "Re".

29 febb – 2 marzo: preghiera in ogni villaggio

3 marzo: video-teatro sui martiri albanesi

Mons Angelo Massafra: quale lezione per noi?

4 marzo: * preghiera/attivizzata dai giovani

*S.Messa presieduta da Mons L.Avgustini

5 marzo: presentazione ass. "Dom Antonio Sciarra"

Cosa ci rimane di questa memoria celebrata quest'anno?

Sicuramente il fatto che la gente "sente" ancora vicini i suoi martiri: rendere viva questa memoria nella testimonianza quotidiana...è impegno nostro e "giudizio" di Dio. Però, in particolare, questo 4 marzo ci lega proprio al nostro Mons Luciano. Al termine della S.Messa, come di consueto, ci siamo ritrovati in casa con altri sacerdoti e religiose, per bere un tè e mangiare qualche ottimo dolce preparato da Elsa. Proprio lì Monsignore ci ha detto: "da qualche giorno ho tutta la parte destra del corpo che è fredda... non so cosa sia". L'invito a farsi vedere a Tirana era tanto ovvio quanto carico di presagi non belli. E così è andata. Dopo solo qualche giorno abbiamo saputo l'amara verità. Ora è in compagnia dei nostri martiri: questo ci consola e ci fa andare avanti. Per quanto riguarda la fondazione/associazione (in Albania sono realtà no-profit pressoché uguali), l'avvocato che lavora per la Chiesa qui in Albania ...non ha avuto tempo a stendere lo statuto: complice anche la malattia di don Enzo, solo ora ha ripreso in mano le nostre proposte. Se ne riparerà a settembre. E faremo sapere agli amici italiani che desiderano farne parte.



ASSEMBLEA AMBASCIATORI DI PACE (31 maggio)

Il 31 maggio 2016 nel Palazzo della Cultura a Lezha gli ambasciatori di Pace hanno organizzato e presentato L'assemblea annuale "Sii tu il cambiamento" come conclusione del lavoro svolto con le scuole sul tema del calendario: Parità di genere. Tra i partecipanti c'erano vari personaggi pubblici, associazioni, varie scuole ed i ragazzi Ambasciatori.

Dopo i vari saluti e ringraziamenti degli invitati abbiamo aperto l'assemblea con la presentazione e la premiazione del concorso per il miglior video, miglior manoscritto e la migliore fotografia riguardo il tema del calendario. Tutte le scuole sono state invitate: otto scuole hanno presentato il loro lavoro tra cui:

- ✓ GjovalinGjadricon Video di una storia vera riguardo a una ragazza della scuola. Purtroppo per problemi tecnici non sono riusciti a presentarlo.

- ✓ HydajeLezha col manoscritto SILLEM.
- ✓ Rogacionistet Video Barazia (parità) e manoscritto .
- ✓ Franlvanaj (IshullShengjin)con un video di foto fate dai ragazzi stessi.
- ✓ MarashGjoni (Rile), Beslidhja (Iezhe) Gjergjfishta (Iezhe) e la scuola di Rroboshte con i manoscritti.

Una volta finito la presentazione dei vari materiali, una 30na di ragazzi A.P. hanno presentato il loro Musical. Ambientato tra scuola e casa, dove tra canti balli e recitazione, tramite tre personaggi importanti - Elsa, Dedin e Gabriel che sono dei ragazzi liceali - e con l'intervento di altri personaggi come la mamma di Elsa e il gruppo degli amici, sono riusciti a mandare il messaggio che avevamo meditato: le nostre vite sono condizionate da una mentalità che molto spesso non ci appartiene, ci costringe a un comportamento che ci rende schiavi delle nostre tradizioni o delle varie mode, per questo è veramente necessario un cambiamento, per far sì che tutti noi – sia maschi che femmine - possiamo avere le stesse opportunità per una società migliore. Il musical e' andato molto bene, grazie all'intervento di Alberigo, Kristiana, Lediana e Xhozualdo con le loro voci, e ai balli moderni dei ragazzi hanno reso piacevole il tutto.

Alla fine, il saluto delle autorità presenti, hanno ringraziato e promesso di continuare la collaborazione. Poi sono stati invitati tutti i rappresentanti delle varie scuole a salire sul palco dove il presidente degli AP ha salutato (don Enzo) ,e insieme al presidente della giuria Ardiana Jaku (direttrice dei servizi sociali di Iezhe),ha premiato per il miglior video la scuola Rogacionistet, la migliore foto la scuola Franlvanaj e il miglior manoscritto la scuola di Rroboshte. Tra gli applausi per i vincitori e per tutti i presenti, con tanta gioia e gioventù nel cuore ci siamo dati l'arrivederci al prossimo anno scolastico.

(Endrina)

MONTE VELA (4 giugno)

Era per me la prima volta che andavo a incontrare Madonna della Luce, nel santuario sul Monte Vela. Mi sono svegliata molto presto: e ho provato la prima emozione quando mi sono ritrovata con tutti gli altri partecipanti: Suor Alma ci diceva molte cose bella sulla Madonna. Quando siamo arrivati con l'autobus a Rabost (villaggio alle pendici del Monte Vela) abbiamo cominciato a camminare su per il sentiero, fino alla prima sosta, presso la casa di Llesh. Lui poi ci ha accompagnato fino al santuario. Ritornavano alla mente le parole di suor Alma: in questo viaggio ci sono molte sfide da affrontare, come per la vita. Anche la nostra vita è così: ci sono strade buone e facili e con strade brutte e difficili.



E quella salita era troppo difficile per me! Ho cercato di non pensare alla stanchezza, ma al desiderio di vedere la Madonna. E questo desiderio è stato più forte. Quando , finalmente, siamo arrivati, sono stata felicissima. Il mio cuore era pieno di gioia. Prima della



S.Messa abbiamo potuto confessarci, abbiamo pregato con il S.Rosario e anche personalmente. Al termine della S.Messa i sacerdoti hanno messo, all'interno della piramide-santuario, ai piedi della Madonna della Luce, un quadro con la fotografia del nostro vescovo Lucian da poco entrato nella "luce eterna".

La discesa da Monte Vela è stata più difficile della salita: avevo sempre paura di scivolare, di cadere. Poi, alla sera, quando ero a casa, ho guardato in su, dove c'è la luce del santuario che risplende tutte le notti: e ho ricordato il giorno meraviglioso che avevo vissuto. E' stato un sacrificio di grande valore. (Elsa, 14 anni)

BEATO MONS. FRANCESCO MARIA GRECO (19 giugno)

21 Maggio 2016 abbiamo avuto la gioia di partecipare alla beatificazione de Fondatore Mons. Francesco Maria Greco, a Cosenza: la messa del ringraziamento è stata presieduta da Sua Em. Cardinale Angelo Amato, una immensa gratitudine al Signore per il nuovo Beato. Il nuovo beato è il fondatore delle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori, in quel di Acri (Calabria)

A metà giugno si è celebrata una Messa di ringraziamento a Scutari (anche lì è presente una comunità di Piccole Operaie), ma anche nei nostri villaggi abbiamo condiviso con la gente la nostra gioia per la beatificazione del nostro fondatore. In preparazione della messa di ringraziamento il Parroco Don Enzo, ha organizzato in tutti i villaggi un momento di preghiera per il nuovo Beato. E' stata presente durante la settimana anche la consigliera Generale Madre Angela Maria Cortese, la quale ha portata dall'Italia la reliquia del nuovo Beato e con grande gioia ha partecipato a questo avvenimento.



Mos. Francesco ha avuto un legame molto stretto con noi albanesi, con gli arberesh, ha avuto un particolare

attenzione per questo popolo . La presenza delle Suore in Albania ha avuto un primo momento dal 1940-1946 a Valona (il regime comunista ci ha "spazzate via") e poi dal 1994 nella parrocchia di Blinisht, più precisamente, nel villaggio di Piraj presso la Chiesa della Santissima Trinita.

Nella parrocchia di Santo Stefano, nella chiesa dedicata ai Martiri Albanesi il 19.06.2016 abbiamo voluto ringraziare il Signore per la Beatificazione del Mons. Francesco Maria Greco: i fedeli, le Suore, il parroco e altri sacerdoti e Congregazioni si sono riuniti insieme all' Amministratore Apostolico della Diocesi di Sapa Don Simon Kulli nella celebrazione eucaristica.

"Questo è un avvenimento che ci riempie di gioia, a tutti noi popolo di Dio, che vivifica e adorna la Chiesa con la santità del Beato", ha detto Don Simon nell'omelia. Siano rese grazie a Dio per la corona dei santi che intercedono per tutti noi.

CASA ROSALBA (con ringraziamento a CaritasAmbrosiana e Uff. Missionario Milano)

Carissimi amici, eccoci qui, dopo quasi un anno a raccontarvi un po' della nostra quotidianità in Casa Rozalba. Abbiamo festeggiato un anno e sei mesi di vita...noi le 8 ragazze di Casa. E oggi vorremmo presentarvi, in ordine di arrivo:

- Rina e Pashke, siamo due sorelle di 15 e 12 anni, si può dire che noi abbiamo aperto Casa. Siamo le primogenite, quelle dalle quali a volte pretendono di più, quelle che, se guardate la prima foto, stentate oggi a riconoscerci, quelle delle prime incomprensioni, delle prime lacrime, delle prime risate...
- Kasandra, Katerina e Klodjana, siamo tre sorelle di 16, 14, 9 anni. Noi, che non abbiamo in comune solo l'iniziale del proprio nome, ma anche una certa testardaggine e allegria, come dicono

Mariapalma e suor Alma. Ognuna con una propria caratteristica ma unite da un profondo legame fraterno...

- Marsela, 11 anni, vengo da un quartiere di Scutari, quartiere nato con l'arrivo di molte famiglie dalla montagna, quartiere dove vivono anche molte famiglie "sotto vendetta". Sono una ragazzina dallo sguardo sveglio, intelligente, portata per il teatro...e anche io abbastanza testarda ma leale e sempre pronta a difendere le altre.
- Irena, 14 anni sono quella piu` silenziosa, timida, testarda (e si`, anche io), ma dolce e sempre disponibile quando mi si chiede qualcosa. Ho fatto il Battesimo la domenica della SS Trinita` e preso la Prima Comunione la domenica del Corpus Domini, insieme a Rina.



- *Samanta, l'ultima arrivata. Al primo sguardo pensi che sia un ragazzo, ma poi guardando meglio ci si accorge dei suoi occhi, belli e tristi allo stesso tempo. E` una ragazza con i suoi problemi, ma dolce e affettuosa con le ragazze della casa che l'hanno accolta subito bene e che hanno cura di lei.* (Mpalma)



- Oltre a noi, pero`, in questi mesi abbiamo avuto altre ragazze che sono state a Casa per un periodo breve ma intenso. Ognuna e` stata ed e` ancora parte di questa casa, perche` *"quando si lavora con le persone, con ragazze in difficolt` come nel nostro caso, ognuno da` e prende qualcosa dall'altro"*, ci dice spesso Mariapalma.
- Inoltre, da met` maggio e fino agli inizi di giugno, abbiamo ospitato una madre con due bambini. E` stato un "caso d'emergenza" che ha creato, si, un po` di

scompiglio in casa, ma che ci ha permesso di provare la nostra generosita` e la nostra pazienza ad adattarci a questa situazione, a fare da sorelle maggiori ai due bambini, anche loro spaesati, e a collaborare attivamente nella gestione "straordinaria" delle nostre giornate.

La scuola ormai e` finita, non abbiamo ancora in mano tutte le pagelle, a parte quella di Irena (sotto esami), con una media di 7.8, ma quest'anno noi ragazze abbiamo studiato molto e ci siamo tutte impegnate, aiutandoci a fare del nostro meglio. E con la scuola finita c'e` da gestire il molto tempo libero che l'estate ci dona... e allora al mattino lavoriamo in casa, lettura, giochi liberi, cucina a turno e nel pomeriggio partecipiamo al campo estivo nel nostro villaggio: 2 settimane di incontri con il tema "con il Piccolo Principe misericordiosi come il Padre", oltre a laboratori tematici e giochi vari.

E a luglio i campi estivi settimanali con gli Ambasciatori di Pace. Finiti questi, ci aspettano altre attivita`: preparazione di marmellate, conserve varie per l'inverno, incontri e laboratori creative e formative. E ad agosto 10 giorni di mare in una localita` a circa mezz'ora dalla nostra citta`!!!! Che bell!!!!.

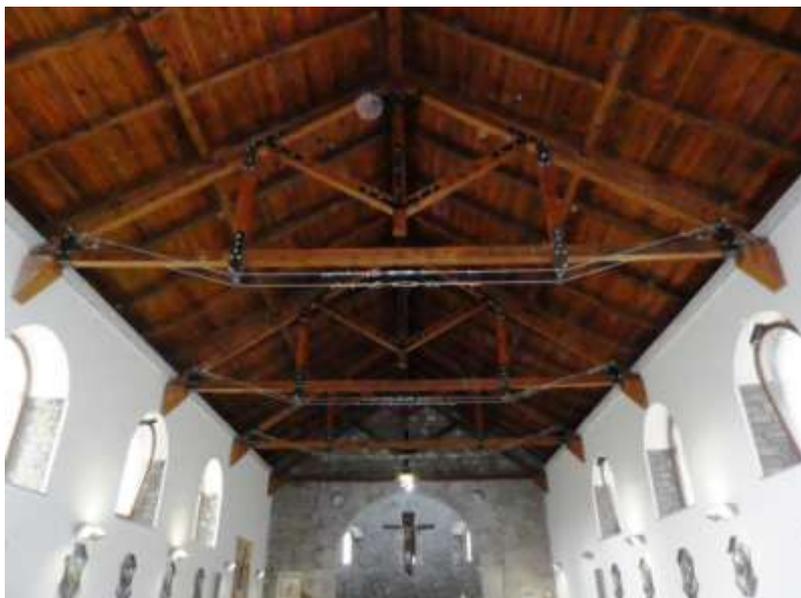
Tutto questo pero` e` stato possibile grazie alla "Provvidenza" (come ci ricordano sempre Mariapalma e suor Alma)che questo anno ci ha accompagnato e non ci ha fatto mancare niente...vogliamo ringraziare allora gli abitanti di Gjader con il loro latte, uova, farina, fagioli, cipolle, zucchini, albicocche.... ringraziare gli amici di Pescara, di Montesilvano, Roma, Ronciglione, Terni....

E infine un grazie particolare alla Caritas Ambrosiana di Milano, che per l'Avvento 2015 ci ha inserito tra le proposte di fraternità, proponendo alla diocesi un video e un progetto su noi ragazze di Casa Rosalba e ha raccolto dei fondi che ci aiuteranno a crescere e a continuare la nostra vita insieme. Grazie di cuore.

Con questo ringraziamento vi salutiamo e vi auguriamo buona estate a tutti...FALEMINDERIT SHUME....

CHIESA PIRAJ (progetto Lambriana)

Sono stati mesi di lavoro intenso per la ristrutturazione della Chiesa di Piraj (e in misura minore di Krajen). Pjetrit, una "mano d'oro" di Piraj, ha dato nuova solidità al tetto della chiesa della Trinità. All'epoca non era stato fatto un buon lavoro: ...si è fatto quello che si è potuto, è vero, ma è altrettanto vero che, negli anni, la struttura di travi in legno che sostiene il tetto di tegole (già inadeguata per sopportare un peso del genere) si è andata via via "fessurando". Ci si poteva mettere dentro una mano! "Siete stati fortunati, o meglio, protetti dall'alto: a tutt'oggi, bastava una delle sporadiche nevicate invernali (anche di 8-10 cm), o uno dei forti venti che periodicamente frustano la Zadrima, per mettere a rischio tutto!". Sono le parole di un ottimo ingegnere della zona (non per nulla cooptato come direttore della grande fabbrica italiana del cemento, qui vicino alla missione. Gli avevamo chiesto un parere: lui ci ha risposto così. Quindi grazie a Pjetrit e al progetto di ristrutturazione realizzato qualche anno fa dall'amico Ing Fulvio Galimberti (Seregno), la chiesa della Trinità è diventata...un po' "bionica", ma decisamente più sicura. E poi basta farci



l'occhio.

Mancano ancora alcuni lavori sempre sulla struttura del tetto e lavori per la "impermeabilizzazione dei muri esterni, costruiti con pietre che assorbono l'acqua piovana e creano umidità, scrostamenti anche interni, muffe... Ma questi lavori saranno per il prossimo settembre.

A Krajen, nella chiesa del Buon Pastore, si è proceduto alla sostituzione del portone d'ingresso (come a Piraj), sole e intemperie hanno reso improponibile una sistemazione provvisoria: ora sono in ferro zincato, colorato legno. Così le porticine laterali. Si è proceduto alla rimozione-sostituzione del

rivestimento in legno della parte inferiore della chiesa; alla lucidatura del pavimento (ci sono ancora problemi); alla zincatura dei lampadari; altri lavoretti esterni. Si procederà alla sostituzione delle quattro grandi finestre laterali, delle due finestre della facciata (impresentabili, oggi), alla posizionatura di un grande vetro rotondo davanti al rosone della chiesa: unico modo per non far penetrare acqua in chiesa. Anche la facciata di Krajen presenta i problemi di assorbimento delle pietre e quindi la creazione di grandi macchie di umidità e quindi di muffe.

Da ultimo, ma anche quest'opera è importante, accanto alle due chiese costruiremo dei bagni: c'è richiesta...!

Come abbiamo potuto affrontare tutte queste spese? Grazie al contributo prezioso della **Fondazione Lambriana**, una mano aperta concreta legata alla nostra diocesi milanese. Chiaro: senza il loro contributo (€ 40.000) non potevamo fare quasi niente. Quindi alla Fondazione, al suo presidente Mons Bruno Marinoni, al dott Daniele Giudici, a don Antonio Novazzi, e ...nel ricordo e nella preghiera al carissimo Peppino Vismara, va il grato ringraziamento della missione e mio personale. don Enzo

LABORATORI

Cooperativa SapaZadrime: si è dovuto “congelare” (come dicono qui) l’esperienza della cooperativa. Significa che abbiamo dovuto prendere un periodo di riflessione: ci sono difficoltà di relazione tra i componenti del consiglio... Questo è il problema di sempre: la collaborazione tra albanesi è molto complicata. Il conto economico è risultato praticamente in pareggio. Giuridicamente non possiamo svolgere attività. E intanto dobbiamo regolarizzare alcune situazioni importanti per il prosieguo dei lavori.

Perché il desiderio/impegno è di continuare con la cooperativa.

Sh.P.K. ZadrimeArt. Ovvero la srl albanese dei laboratori della ceramica e del sapone. Qui abbiamo regolarizzato tutto. Otto posti di lavoro: otto famiglie che possono vivere decorosamente.

La ceramica sta facendo il suo percorso, con alcuni punti vendita in Albania ormai consolidati, con il desiderio di migliorare ancora di più la qualità dei prodotti. Ma per questo bisogna “vincere” qualche progetto ad hoc.

Il saponificio sta facendo...i primi passi. Non è facile, ma c’è molto interesse su questo prodotto.

ZadrimeArt ha partecipato con successo alla manifestazione “Terra Madre Balcani” che quest’anno si è svolta a Tirana, nei giorni 2-5 giugno 2016.

Lavoriamo e speriamo.

CALCETTI/BIGLIARDINI, PING PONG...

L’ultima volta ci aveva pensato don Maurizio. Sono passati diversi anni e, dopo un uso frenetico, tavoli da ping pong e, soprattutto, bigliardini (calcetti, si diceva una volta...) sono diventati praticamente inutilizzabili. In questa occasione sono i nuovi responsabili dei vari villaggi (per la parte oratorio) a rinnovare la richiesta: Marceljan per Blinisht, Suor Emilia per Krajen, suor Marinela per Piraj, Andonio per Kodhel, Ndoja per Baqel.

La richiesta che facciamo soprattutto alle parrocchie è, come potete immaginare, questa: se avete tavoli da ping-pong, bigliardini, tam-tam... inutilizzati (ma in buono stato) presso le vostre sale-gioco e non sapete come liberarvene...noi saremo molto felici di prenderli.

A dicembre ci sarà il tradizionale arrivo in missione del...Salvatore Gesù certamente, ma anche del camion di aiuti da Seregno. Sarebbe una bella occasione per risolvere il problema del trasporto, oltre che un bellissimo “regalo di Natale” per noi. Così, tanto per portarci avanti...

Grazie, me gjithë zemër (con tutto il cuore), dai ragazzi della missione di Blinisht. (Marçel)

CARITAS CASCHI BIANCHI

Si sono aperti i bandi per la richiesta di servizio civile volontario all’estero: e il 30 giugno si chiuderanno. Purtroppo non siamo riusciti ad avvisare in tempo per questa bella opportunità che i giovani hanno: un’esperienza di servizio sul campo, per giovani dai 18 ai 28 anni.

Anche noi, come Ambasciatori di Pace, con l’appoggio di Caritas Italia e Caritas Pescara, siamo tra i progetti proposti per questa esperienza. Da anni abbiamo avuto la possibilità di collaborare con giovani provenienti da ogni parte dell’Italia e con bagagli culturali/religiosi/sociali diversi: per noi è stata senz’altro una ricchezza, speriamo anche per loro. Con diversi di loro (Donatella, Ilaria, Luca, Federica...) continua – anche dopo anni – una relazione di amicizia e di collaborazione per altri progetti (Saponeria, Erasmus...). Non ci nascondiamo le difficoltà che i “caschi bianchi” devono affrontare: dalla lingua, alla cultura del posto (provvisorietà dei tempi, punti di vista molto diversi...), dall’adattamento alla casa (non sono in albergo!), ai percorsi su strade sterrate...senza fuoristrada ultima generazione. Però nascono relazioni molto belle, incontri con realtà che purificano tanti luoghi comuni che ci si porta dietro, esperienze di dono/servizio e di restituzione. Il servizio civile volontario internazionale è dunque una bella prova per mettersi in gioco e vedere dove si può arrivare, un’esperienza di servizio anche umile, un’opportunità “professionale” e, perché no, anche di lavoro (è garantito un rimborso spese e uno stipendio, che con i tempi che corrono è manna per un giovane).

Ambasadoret e Paqes

KAMPI VEROR FSHATI I PAQES - SHKODER



e così siamo proiettati ai campi-scuola, anche quest'anno presso il Villaggio della Pace di Tarabosh-Scutari. Il tema: concludiamo il percorso formativo di due anni sulla parità di genere uomo-donna. Come per tutto quest'anno, così al campo-scuola, il tema presuppone/conclude ad un "cambiamento" fondamentale di mentalità (sul piano sociale, politico, culturale, personale e anche religioso). Le tre parole del manifesto richiamano proprio a questo. Per una parità di genere occorre che la donna abbia tutte le prerogative dell'uomo (burrëneshë)? O che rinunci alla sua dignità per "piacere" all'uomo (burlesque)? Oppure che ognuno sia se stesso e la donna si veda e sia valorizzata come sorgente di vita, in mille modi (burbuqe)? Evidentemente (per noi!!!) la risposta è scontata, ma intanto lavoreremo sui cambiamenti che questa verità comporta. Vi faremo sapere come è andata.

Anche quest'anno possiamo affrontare le spese di questo progetto grazie agli aiuti alimentari che ci sono arrivati in settimana (da SOS Sviluppo e Sermig Torino, da Milano, Seregno...) e, soprattutto grazie alla collaborazione con la ong World Vision.

Le rubriche "sono venuti a trovarci" e "cos'è questo per tanta gente?" non abbiamo potuto comunicarle. E' comunque vero e sincero il nostro GRAZIE per chi è venuto a trovarci e per chi ci ha aiutato con contributi vari in questi primi sei mesi del 2016. Grazie sempre.